

MUSICULTURA 2024: BIOGRAFIE VINCITORI

Nico Arezzo

Modica (RG)

Classe '98, modicano adottato da Bologna, Nico Arezzo cresce sul palco come raccoglitore di cavi, tecnico delle luci, fonico, batterista e infine cantautore. Con il suo progetto solista, si presenta live con la sua penna intimista e un groove soul-funky. Nel 2017 vince il primo premio di FestivalShow all'Arena di Verona e, nello stesso anno, è tra i primi 5 Under uomo d'Italia a X-Factor. Nel 2019 è tra i 12 artisti emergenti di Sanremo Giovani. Negli anni si è esibito in giro per l'Italia con formazioni diverse. Ultimamente Nico Arezzo raccoglie, scrive, arrangia, cucina e registra il suo album di debutto, che vedrà la luce nel 2024. Racconta di sé: "Mi piace andare in montagna, con la tenda, ma ancora non l'ho mai fatto".

Anna Castiglia

Catania

Anna Castiglia nasce, cresce e corre a Catania, e con lei la sua musica. Tra lezioni di chitarra classica e cover del piano bar, inizia a scrivere le prime canzoni, in principio affumicate e salmastre, vulcaniche e marine. A diciott'anni si trasferisce a Torino per diventare grande e respirare l'aria di montagna. Qui conosce il palco e la nostalgia, vince concorsi e apre concerti, scrive curriculum e mail, canzoni e monologhi; studia danza, recitazione, si annoia, protesta e scappa. Sempre a Torino è co-fondatrice del progetto *Canta Fino a Dieci*, collettivo di cantautrici femminista che contrasta il gender gap nel mondo musicale. Recentemente approda a Milano, la grande città: nuovo clima, nuova musica, il conservatorio, l'esperienza televisiva e il futuro.

De.Stradis

Bologna

De.Stradis è il primo progetto solista di Vincenzo Destradis, cantante, autore e produttore bolognese di origini pugliesi, nato come frontman dei Mangroovia e attualmente cantante dei Westfalia. In questo suo primo progetto in lingua italiana, De.Stradis fonde la matrice black R&B, jazz e hip-hop a una forte ricerca sonora vocale. Classe 94', diplomato in canto jazz al conservatorio di Bologna, ha un'esperienza di tour in Italia e in Europa con molteplici progetti. Nel 2021 ha partecipato con i Westfalia ai Live di X-Factor.

Nyco Ferrari

Milano

Nyco Ferrari è un cantautore indie-pop adottivo di Milano. Connessione, rigenerazione e rito sono le chiavi della sua musica, anche nei brani all'apparenza più leggeri, magari pensati per il clubbing. Il suo sound assorbe tutte le sonorità delle tante città in cui ha vissuto nei primi anni '10. Londra, Dublino, Parigi, Shanghai e New York, insieme alle tante influenze arabe dei viaggi nel Mediterraneo: tutto converge nel suo progetto artistico, dalla scrittura alla performance sul palco. Nel 2017 pubblica il primo EP *Ci siamo*, seguito poco dopo dall'album *Sipario*. Al ritorno da New York firma con Golpe Music e pubblica sette singoli prodotti da Chris Nolan,

Shune e Jiz, fino alla pubblicazione del primo album ufficiale intitolato *Sono fatto così* alla fine del 2023, distribuito da Sony Music.

Bianca Frau

Sassari

Bianca Frau è una giovane cantautrice sarda. Nel 2019 ha conseguito il diploma di primo livello in canto jazz presso il Conservatorio Luigi Canepa di Sassari, proseguendo poi i suoi studi musicali a Bruxelles, ottenendo il Master in Canto Jazz presso il Koninklijk Conservatorium Brussel nel 2022, sotto la guida del cantante David Linx. Nell'estate del 2022, Bianca ha pubblicato il suo primo singolo come artista indipendente, intitolato *Illumina*, interamente prodotto da lei. Nell'autunno 2023 è uscito invece il singolo *Cosa resta*. Attualmente vive a Bruxelles dove si sta dedicando alla creazione del suo prossimo EP, prodotto dal batterista francese Jean Prat.

Helle

Bologna

Lisa Brunetti, in arte Helle, nasce a Bologna nel 1994. Dopo la pubblicazione di vari singoli, nel giugno 2021 pubblica il suo primo disco dal titolo *Disonore*, vincitore del premio speciale assegnato dal MEI-Meeting delle Etichette Indipendenti. Vince il Premio Lunezia Nuove Proposte – New Mood 2021 e il Premio della critica all'Inedito 2022 nella sezione Testo. Esce nel gennaio 2023 per le edizioni ZONA Contemporanea la raccolta poetica *Carovane*, insieme al singolo *Oggi è già ieri, il domani è eterno*. *La liberazione* è invece il suo ultimo lavoro pubblicato nel 2023: un concept-album ispirato alla storia di un amore perduto, presentato nella sede del Club Tenco.

Eugenio Sournia

Livorno

Eugenio Sournia è stato leader della band indie-rock Siberia, con la quale ha pubblicato tre dischi usciti con Maciste Dischi e Sugar tra il 2016 e il 2019. La band vanta aperture live di livello nazionale e internazionale (Cure, Paul Weller, Editors, Baustelle...) e la partecipazione a numerosi programmi radiotelevisivi come Sanremo Giovani, Quelli che il calcio, Stati Generali e Radio 2 Social Club. Nel 2020 il gruppo si scioglie. Nel novembre 2023 Sournia esordisce come solista con l'EP *Eugenio Sournia*, prodotto da Emma Nolde per Carosello; con i brani *Il dolore è una porta* e *Dignità* contenuti nell'EP, Sournia si aggiudica il Premio Ciampi 2023, vinto anche nella sezione cover con *L'ultima volta che la vidi*. La vittoria del premio gli permette anche di condividere il palco con artisti del calibro di CCCP – Fedeli alla Linea e Marlene Kuntz.

The Snookers

Morbegno (SO)

The Snookers è un duo lombardo nato nel 2018 e composto da Anita Maffezzini e Federico Fabani, rispettivamente classe 2000 e 1999. Da subito i due iniziano a scrivere inediti in lingua inglese: dopo una prima sessione di registrazioni però, decidono di passare alla scrittura in lingua italiana, per una maggiore incisività comunicativa. Nascono così i primi singoli, presso l'Edac Studio di Davide Lasala e Andrea Fognini: a giugno 2022 The Snookers pubblica *Camaleonte*, seguito

da *Cosa sai di me*, *Oro* e *Guai*. Quest'ultimo brano è stato scelto come video della settimana da MTV New Generation. Nella stessa estate i due portano i loro brani inediti in un tour nei locali del nord Italia. Il 26 maggio 2023 esce, sempre per Edac Music Group, il loro primo disco *L'universo si arrende a chi è calmo*, che il duo porta dal vivo al Morborock, in apertura ai Marlene Kuntz.